

**Per il Lumezzane
3 vittorie e un pari
E Salò mai a segno**

I precedenti dicono Lumezzane: in campionato solo arrivate tre vittorie in quattro partite, con sei gol realizzati e nessuno subito. Ma la classifica di questa stagione ribalta completamente in panorama, con la Feralpi Salò che comanda dall'alto dei suoi dieci punti di vantaggio: pronostico davvero incerto per la sfida di domani al «Saleri».



LUMEZZANE-FERALPISALÒ 2-0. Primo successo rossoblù il 7 ottobre 2012: segnano Marcolini e Giorico per il Lumezzane che si prende il primo derby di campionato in Lega Pro.



FERALPI SALÒ-LUMEZZANE 0-3. All'inizio dello scorso campionato, era il 15 settembre 2013, i valgobbini dominano in riva al lago: un tris tremendo con le reti di Torregrassa, Galuppini e Belotti.



LUMEZZANE-FERALPISALÒ 1-0. E all'inizio dell'anno, 11 mesi fa, è ancora il Lumezzane a festeggiare con Galuppini: ma le decisioni arbitrali fanno andare su tutte le furie i gardesani.

VERSO IL DERBY. I due presidenti preparano la sfida bresciana con rivalità: finita l'epoca dello spiedo e dopo le polemiche arbitrali, ecco le «fucilate» per il caso-biglietti

Lumezzane-Feralpi Salò, ora è derby di fuoco

Cavagna e Pasini allo scontro ravvicinato sempre più divisi, tra frecciate e ironie. E la distanza in classifica «scalda» l'attesa

In principio era il «derby dello spiedo», sfida a colpi di fair-play, il vincitore che pagava il conto allo sconfitto, i dissapori del campo curati dai sapori della tavola. Oggi, dopo due sole stagioni, è il derby delle fucilate. Di Renzo Cavagna dal botteghino agevolato per i soli lumezzanesi. Dei salodiani dalla cornetta infuocata, che lamentano un trattamento impari. Lumezzane-Feralpi Salò è un derby tanto giovane (4 precedenti in campionato e 2 in coppa) quanto incandescente.

La storia inizia il 7 ottobre 2012. Al «Comunale» non ancora «Saleri» si gioca il primo Lume-Feralpi Salò di Prima Divisione. Il precedente data 9 novembre 2011, in Coppa Italia, al «Turina», fa parte della preistoria, un «derbyino» minore (1-0 per il Lume) cui nessuno diede mai molto peso. Nell'ottobre 2012 Pasini e Cavagna invece scommettono sull'esito: chi vince paga lo spiedo. Così si dice, così avviene. Il Lume di Festa batte la Feralpi di Remondina. Segnano Marcolini e Giorico e la dirigenza rossoblù paga lo spiedo a quella gardesana. Appuntamento a Nuvolera, ristorante «La Scaiola», banchetto magnifico, il 26 ottobre. Sembra un trattato di non belligeranza, prove generali di buon vicinato. Invece è (quasi) l'ultimo gesto galante tra le due società. Al ritorno, il 17 febbraio 2013, non vince nessuno (0-0). Quindi nessuno deve pagare il conto e lo spiedo salta.

Niente cene pure all'incrocio successivo, il 15 settembre, dopo che il Lume schianta i verdeblù al «Turina» per 3-0. Decide Cavagna, il vincitore: «Il derby è finito al 90'; ci si rivede a gennaio». Quando accade, il 19 gennaio scorso per l'appunto, sono accuse e veleni a non finire. L'1-0 per il Lume e il rosso a Dell'Orco scatenano Pasini: «Uno scippo, direzione arbitrale scandalosa». E poi il presidente verdeblù aggiunge parole più pesanti: «A Lumezzane sono bravi a piangere, forse dovremmo fare così anche noi». Cavagna replica: «Io non piango mai. Quando perdo, perdo. Stop».

L'ultimo derby è recente e, a suo modo, storico. In Coppa Italia, il 29 ottobre, vince la Feralpi Salò. Cavagna, che dice di non sentire rivalità, esonera Nicolato. Il resto è storia dell'altro ieri. Il presidente agevolava i biglietti: 2 euro per tutti i settori. Ma lo fa solo per i residenti a Lumezzane. I salodiani chiedono lo stesso trattamento ma vengono rimbalsati. E partono le fucilate. ●

L'INTERVISTA

di Alberto Armanini



Renzo Cavagna: è presidente del Lumezzane dall'estate 2006

RENZO CAVAGNA

«Il +10 in classifica? Devono dimostrare sul campo di valerlo»

Diretto, tagliente, pragmatico. Renzo Cavagna è un lumezzanese al quadrato: residente e presidente. Difficile chiedergli giri di parole, impossibile strappargli dichiarazioni di circostanza, specie alla vigilia del derby con i mai tanto amati cugini della Feralpi Salò. La rivalità non è storica ma crescente. La tradizione pende dalla sua parte: 4 confronti, 3 vittorie, 1 pareggio, 6 gol fatti, nessuno subito. Ecco spiegato il motivo dell'ottimismo che segue.

Presidente, bando ai conveneri: che percentuale di vittoria avete?

Il cento per cento, ci mancherebbe altro. Loro hanno più punti di noi, ma devono dimostrare sul campo di valerli. Vinciamo noi e segnerà Ekuban: è ora che accada in una partita importante, perché sta giocando bene e anche se fa qualche errore ce la mette sempre tutta.

Più punti per loro, più assenti per voi...

E' vero, ci mancheranno due giocatori fondamentali; Belotti è il nostro capitano e Benedetti uno dei più positivi dell'andata. Braghin ha già dimostrato di poter ottenere molto dal poco materiale che via via ha avuto a disposizione. Sono fiducioso, tutto l'ambiente lo è.

Un ambiente che ha caricato con qualche discorso speciale?

Non l'ho fatto. Non sono un presidente che si intromette nelle faccende di spogliatoio. E ritengo di aver a che fare con giocatori intelligenti, sanno già quale è il loro compito.

Ma un derby è pur sempre un derby, una partita speciale, diversa. Non trova?

Per altri forse lo è. Io la considero una gara di campionato come tutte.

Quindi non parlerà ai giocatori?

Non lo farò. Andrò alla rifinitura, come sempre, ma

non dirò nulla sulla partita. Al massimo mi complimenterò dopo la gara con i miei. Di certo non metterò in palio un premio per la vittoria.

Crede Pasini lo abbia fatto per motivare i suoi?

In passato è certamente accaduto, stavolta non so. Ma è una cosa incredibile, proprio non riesco a capirlo.

Rivalità forse?

Non saprei come descriverla. Da tempo a Salò hanno uno spirito ostile al Lumezzane. Quando c'è il Lume devono sempre batterlo. Forse è una questione di prestigio, forse ci tengono a superare una società con tradizione ventennale nei professionisti.

Una prestigio che la classifica ribalta: voi, esperti, nei bassifondi; loro, emergenti, in zona play-off. Dà fastidio?

Non m'infastidiscono i 27 punti della Feralpi Salò. E' il loro spirito contro che non riesco a capire.

Ma i punti sono comunque tanti. Affrontate una grande del campionato. Non trova?

Devono prima dimostrare sul campo di valerli quei punti. Ho visto che han vinto tante partite per 1-0, non so come sia girata. A noi è capitato solo domenica sorsa.

Qualche giocatore che le piace, però, ci sarà pure. Pinardi? Bracaletti? Leonarduzzi?

Non saprei. Ho visto la Feralpi Salò una sola volta quest'anno, in Coppa Italia. Però ho fatto fatica perché mi avevano riservato un posto in prima fila, all'acqua. Non un gran fair play.

Per quello i biglietti ridotti valgono solo per i residenti a Lumezzane?

Non è una ripicca. Abbiamo lanciato la campagna per i residenti a Lumezzane già con la Cremonese. Il derby non c'entra niente.

Ma da Salò hanno chiesto lo stesso trattamento di favore.

Ma non siamo disposti a concederlo a nessuno, nemmeno a quelli di Sarezzo, per intenderci. Forse da Salò cercano di innervosire l'ambiente con queste polemiche, ma non ce la faranno. Siamo concentratissimi. ●

L'INTERVISTA

di Sergio Zanca



Giuseppe Pasini: dal 2009 è il presidente della Feralpi Salò

GIUSEPPE PASINI

«Noi saremo davanti anche dopo il derby: non è gara da premi»

L'uomo dell'acciaio vuole rompere il ghiaccio. Dopo tre sconfitte e un pareggio (su 4 confronti di campionato) e la prima gioia di Coppa Italia, Giuseppe Pasini sogna la vittoria della sua Feralpi Salò contro il Lumezzane. Tra sogno e realtà c'è da fare i conti con l'avversario, con tradizione e ambiente avversi.

Presidente, per un derby che vale tanto c'è pronto un premio partita di valore?

No, niente. Non metterò in palio nulla. L'ultima volta che l'ho fatto abbiamo perso. Proviamo a cambiare.

Si annuncia una sfida calda a dispetto della stagione...

Tra le due società c'è rivalità, inutile nascondere. Il derby sfugge a ogni logica e nasconde sorprese di ogni genere. E' sempre una gara difficile da interpretare. Magari verrà decisa da un episodio. Io dico: 50 per cento di possibilità ciascuna.

E a mettere più pepe sul derby

è arrivata la polemica sul costo dei biglietti...

Il mio vicepresidente Giovanni Goffi ha telefonato ai rossoblù, chiedendo di applicare un prezzo ridotto anche ai nostri tifosi, promettendo che al ritorno ci saremmo comportati nello stesso modo. Penso fosse un modo per favorire un maggiore afflusso. Ma non c'è stato verso. Accetto la loro scelta: siamo ospiti.

In attesa del verdetto del campo la classifica dice: +10 per la Feralpi Salò...

E' la prima volta che ci ritroviamo con un margine simile. In passato siamo sempre stati indietro, e solo nello scorso campionato abbiamo messo il muso davanti, chiudendo al nono posto, ed entrando poi nei play off. Un risultato per noi storico. Adesso la differenza tra le due squadre è più marcata. Il derby sfugge a qualsiasi logica, ma saremo davanti anche dopo.

E' un derby a cui entrambe

arrivano dopo una vittoria. Morale alto uguale bella partita?

Col successo ottenuto a Bergamo contro l'Albinoleffe, il morale del Lumezzane è alto. Avendo bisogno di punti per uscire alla zona calda, loro daranno il massimo. Anche noi, comunque, stiamo bene, e non tireremo indietro il piede.

Ma Lumezzane non vi porta bene: due scontri, due sconfitte, due espulsi ogni volta...

Non voglio ricordare le polemiche nei confronti della terna arbitrale. E' un capitolo chiuso. Io di certo non porto rancore. Stavolta mi auguro che vada meglio, e di assistere a una direzione all'altezza. In ogni caso non è affatto agevole prevalere a Lumezzane. Quest'anno ce l'ha fatta solo il Real Vicenza.

Peserà anche la tradizione negativa?

A fine ottobre, in Coppa Italia, abbiamo vinto per la prima volta, interrompendo la serie negativa. Ogni gara, comunque, ha una propria storia. E bisogna sempre cercare di comportarsi bene nella prossima, evitando di guardare indietro.

Può darsi che, in passato, abbiate caricato troppo i giocatori?

Forse è dipeso dal fatto che, essendo arrivati da pochi anni nel mondo dei professionisti, sentissimo maggiormente la tensione.

E stavolta che atmosfera si attende?

Il derby è vissuto con una certa emotività da tutti, e non credo a chi dice che sia una partita come le altre. Nella nostra provincia Feralpi Salò e Lumezzane vengono appena dopo il Brescia, e appartengono al calcio sano. E la sana rivalità è il bello del calcio e dello sport.

Comunque vada, la Feralpi Salò chiuderà l'anno con una bella classifica.

Bellissima. Abbiamo una buona squadra e i risultati lo stanno dimostrando. L'ottavo posto attuale è di enorme soddisfazione e non abbiamo ancora visto il miglior Juan Antonio. Tutto bene, non resta che sfatare un tabù... ●